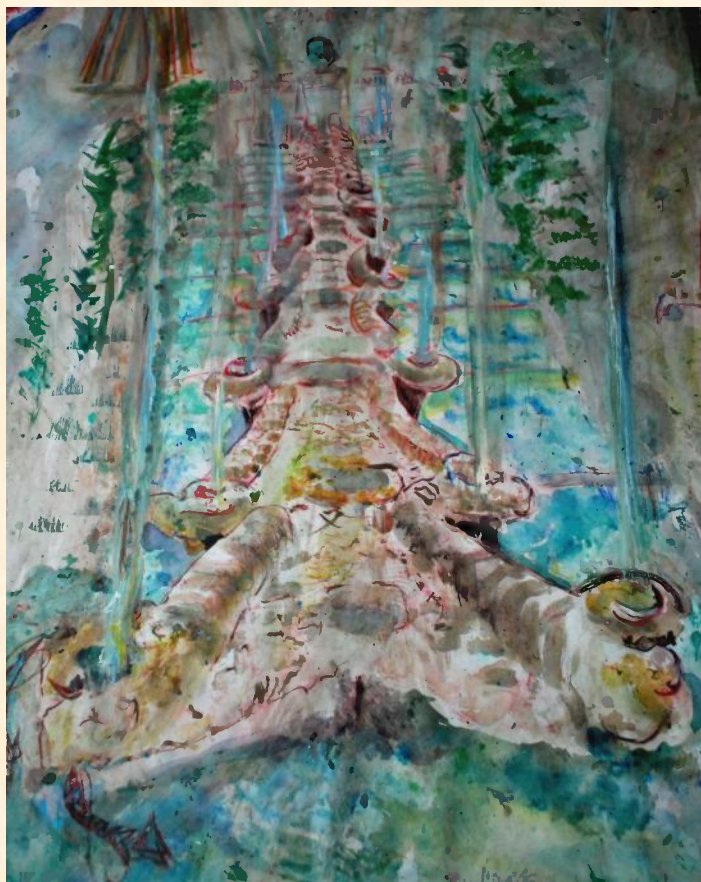


I labirinti inquietanti

Tele, pastelli, oggetti, ritagli

Mostra personale di Marzia Forteguerra Quadri



Nelle grandi tele bisogna cercare di ascoltare, le memorie ci portano nel bosco, in esso incombe una musica che non tarda a inebriare, talvolta la musica assume una crudeltà che attacca l'anima, quando avviene la consumazione dei calcoli, che rendono conto di tutto un mondo di vita e di morte

(Marzia Forteguerra Quadri)

Biblioteca San Giorgio

23 febbraio – 10 marzo 2012



“Tra le prime opere di Marzia Forteguerra, dagli inizi degli anni '80 emergono la serie dei pastelli, opere di grande raffinatezza formale in cui si riconoscono forme archetipiche ed evocative, arcaiche e senza tempo.

Già in queste opere appare chiaro come la dicotomia *astrattismo-naturalismo* sia del tutto inadeguata per comprendere l'arte della Forteguerra; infatti le forme che appaiono in questi quadri sono sì *astratte*, ma vogliono evocare le forme reali da cui sono state tratte.

La fonte di ispirazione si rivela essere la natura, e quelle che a prima vista apparivano essere pure invenzioni formali di volumi e colori, rivelano lentamente, ad una visione attenta, la loro generazione a partire da conchiglie, fossili, concrezioni minerali.



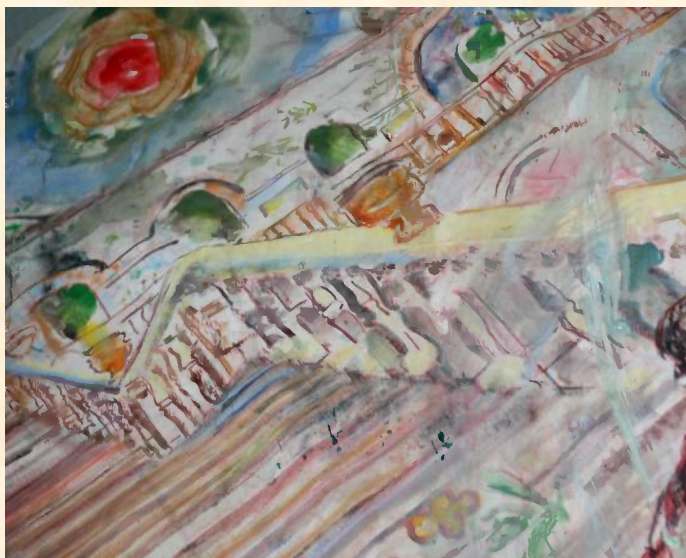
Le forme astratte non sono che elaborazione di immagini ed esperienze tratte dalla natura come bene esemplificano le immagini così “ambigue”, tra astratto e concreto, della Forteguerra.

Un gran silenzio, un mondo remoto e lontanissimo dall'uomo; le grandi spirali e le forme a conchiglia sono evocative e distanti dal presente e dal noto, ideali elementi di misteriosi giardini del tempo.....

Opere della maturità, le grandi tele di Marzia Forteguerra sono quadri fittamente dipinti, sconcertanti insieme di forme semi astratte o realistiche che galleggiano in un grande spazio. Poi si comincia a cogliere il sottile ordine e la struttura logica che pervade l'insieme.

Queste opere ricordano in qualche modo gli Hortus Conclusus medioevali e, come in questi, protagonista è l'orto o il giardino, luogo magico e misterioso, labirinto inquietante in cui, entrando, ci capita di incontrare statue, folletti, ninfe, ruscelli, carte da gioco, conchiglie.

Tutta la produzione di Marzia Forteguerra si caratterizza per una estrema raffinatezza ed una valenza estremamente decorativa, ed è facile restare incantati dal gioco di linee e forme, dal gusto grafico e dalla sapiente struttura cromatica che indaga il gioco degli azzurri e dei verdi. Anche qui permane il sottile gioco tra astratto e figurativo, con il bosco che diviene fonte di ispirazione per squisiti sviluppi del tutto formali ed astratti....



Accanto a queste opere, ecco la serie delle cassetine, piene di oggetti, figurine, ritagli. Qui l'atmosfera è calda e familiare, ma anche sottilmente inquietante; questi oggetti sono quasi fossili della memoria, di un passato e di ricordi che paiono riemergere dal fondo dell'anima della Forteguerra come gli oggetti personali di navi affondate riemergono dopo il naufragio alla superficie del tempo.” (Vieri Mastropietro)



Marzia Forteguerra Quadri è nata a Firenze dove ha studiato presso il Liceo artistico. Attiva fin dai primi anni Settanta, ha vissuto a Bologna dove ha avuto contatti con gli artisti del luogo legati all' arte moderna e d'avanguardia. Ha tenuto numerose mostre personali e partecipato a collettive ottenendo importanti riconoscimenti. Di lei hanno scritto Paolo Baracchi, Luigi Del Fante, Gabriella Montone, Tommaso Paloscia, Giorgio Ruggeri, Arrigo Grazia, Faustina Tori.

**Inaugurazione della mostra giovedì 23 febbraio 2012
alle ore 17.30, con vernissage**

Orario di visita alla mostra:

lunedì 14-19, martedì-sabato 9-19



Biblioteca San Giorgio

Via Sandro Pertini, snc

51100 Pistoia

Tel. 0573-371600 Fax 0573-371601

www.sangiorgio.comune.pistoia.it

sangiorgio@comune.pistoia.it